

giugno 1926.

Il Direttore Generale ricorda che con atto 15 giugno 1926, si rogito Notaio Stame, l'Istituto concedeva alla Società Edilizia Cevere un mutuo di L. 4.000.000 garantito con prima ipoteca sullo stabile di proprietà della Società stessa sito in Roma, Piazza dell'Emporio.

Il saggio di interesse venne stabilito nella misura del 7,5% annuo, e la durata del mutuo in 25 anni, con l'obbligo per la Società di restituire la somma mutuata in rate annuali comprensive di capitali e di interessi, ammontanti ciascuna a L. 366.745,72.

La Società Edilizia Cevere corrispondeva le rate per l'ammortamento del mutuo fino a tutto il 21 giugno 1930, trovandosi, invece, in difficoltà per il pagamento della rata scaduta il 21 giugno 1931, chiedeva, in un primo tempo, all'Istituto di potere effettuare tale pagamento in rate mensili di L. 40.000 oltre ad un primo versamento di L. 100.000, richiesta che veniva accolta.

Senonché la Società Edilizia Cevere dopo avere effettuato rimesse per complessive lire 263.277,95, ha sospeso nuovamente i pagamenti.